



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
**Ufficio 5 - Malattie trasmissibili e profilassi
 internazionale**
UFFICIO 3 Coordinamento USMAF SASN

N.
 Risposta al Foglio del
 N.

OGGETTO: Epidemie di Malattia da Virus Ebola (MVE) in Repubblica Democratica del Congo – sorveglianza sanitaria nei confronti di personale di organizzazioni governative e di organizzazioni non governative e cooperanti impiegati nei Paesi affetti – Repubblica Democratica del Congo

Al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

- Unità di Crisi

MAIL unita.crisi@esteri.it

PEC sgr.unita-crisi@cert.esteri.it

- Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le politiche migratorie

PEC dgit.segreteria@cert.esteri.it

Agli USMAF SASN

PEC Loro sedi

Agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Province autonome

PEC Loro sedi

E, p.c.

All'Ente Nazionale Aviazione Civile E.N.A.C.

PEC protocollo@pec.enac.gov.it

Al Segretariato Generale

SEDE

All'Ufficio di Gabinetto

SEDE

All'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive –

Ircs “Lazzaro Spallanzani – ROMA

Mail dirgen@inmi.it ; dirsci@inmi.it

All'Azienda Ospedaliera Luigi Sacco – MILANO

PEC protocollo.generale@pec.asst-fbf-sacco.it

Si fa seguito alla Circolare Prot. DGPRES-MDS-P-0022560 del 21/05/2021 relativa alla interruzione della sorveglianza sanitaria nei confronti di personale di organizzazioni governative e di organizzazioni non governative e cooperanti impiegati nei Paesi affetti nella Provincia Nord Kivu della Repubblica Democratica del Congo.

Si informa che è necessario riattivare le attività mirate di vigilanza sanitaria nei confronti di viaggiatori internazionali provenienti dalla zona sanitaria di Beni, nella provincia di Nord Kivu, in quanto l'8 ottobre 2021, il Ministero della Salute della Repubblica Democratica del Congo (RDC) ha comunicato un nuovo caso confermato in laboratorio di malattia da virus Ebola (EVD) nell'area sanitaria di Butsili.

L'area sanitaria di Butsili è situata nelle vicinanze della città di Beni, che è stata uno degli epicentri dell'epidemia di Ebola 2018-2020, con 736 casi probabili e confermati segnalati. Si trova a circa 50 km dalla città di Butembo, che ha registrato un nuovo focolaio di Ebola all'inizio di quest'anno. Non è insolito che si verifichino casi sporadici a seguito di un grave focolaio, ma è

troppo presto per dire se questo caso sia correlato ai precedenti focolai. La città di Beni è un centro commerciale con collegamenti con i vicini paesi di Uganda e Ruanda.

Il caso è un bambino di 3 anni che, all'inizio di ottobre, ha sviluppato sintomi tra cui debolezza fisica, perdita di appetito, dolore addominale, difficoltà respiratorie, feci scure e sangue nel vomito, ed è deceduto il 6 ottobre.

Il 7 ottobre 2021, i campioni sono stati testati presso il laboratorio dell'Istituto nazionale di ricerca biomedica (INRB) di Beni per l'analisi molecolare. I campioni sono stati inviati l'8 ottobre al laboratorio Rodolphe Mérioux di Goma, e l'EVD è stato confermato mediante RT-PCR lo stesso giorno.

Il caso confermato si è verificato dopo tre decessi (due bambini e il loro padre), vicini del caso. Questi tre pazienti sono morti il 14, 19 e 29 settembre dopo aver sviluppato sintomi compatibili con l'Ebola; tuttavia nessuno di loro è stato testato per EVD.

Al 9 ottobre, un totale di 148 contatti sono stati identificati e sono in fase di follow-up.

Secondo le informazioni disponibili, i tre casi sospetti e il caso confermato sono stati ricoverati in diverse strutture sanitarie in cui le misure di prevenzione e controllo delle infezioni (IPC) potrebbero non essere state ottimali, il che aumenta il rischio di diffusione. Inoltre, i casi sospetti sono stati sepolti senza seguire protocolli di sepoltura sicuri e dignitosi. Infine, come accennato in precedenza, i casi provengono da una zona sanitaria che si trova nella città densamente popolata di Beni. Pertanto, esiste il rischio che l'EVD si diffonda ad altre zone sanitarie.

Al momento, nella Repubblica Democratica del Congo sono in corso le attività di risposta di sanità pubblica.

Considerando quanto sopra, si comunica che devono essere considerate zone affette da epidemia di virus Ebola le seguenti:

1. l'intero territorio della zona sanitaria di Beni, provincia di Nord Kivu, della Repubblica Democratica del Congo

Le attività mirate di vigilanza sanitaria saranno pertanto applicate ai viaggiatori internazionali provenienti dalla summenzionata zona, sulla base dei criteri di stratificazione del rischio epidemiologico specificati nella Circolare n. 0026708 del 6 ottobre 2014 (http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=4013&area=ebola&menu=vuoto).

Si ricorda che della procedura (all. 1) fanno parte integrante:

- un modello di dichiarazione sanitaria, contenente dati personali, essenziale per una tracciatura a fini di sanità pubblica della persona in arrivo, da sottoscrivere a cura del responsabile dell'Organizzazione, o del singolo progetto, in caso di personale di ONG o di altre organizzazioni e da inviare via mail al Ministero della Salute con almeno 48 ore di anticipo rispetto alla partenza dalla zona affetta;

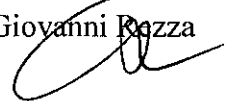
- una scheda anamnestica per la registrazione dei dati dello screening primario, da compilare con le modalità indicate nella procedura, direttamente dalla persona in arrivo.

Tali indicazioni potranno subire modifiche in base all'evoluzione epidemiologica dell'epidemia.

Si prega il MAECI, per la parte di propria competenza, di volere trasmettere ufficialmente la presente nota Circolare alle organizzazioni governative e non governative operanti nelle aree affette da MVE nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale.

Si pregano gli Assessorati in indirizzo di volere dare la massima diffusione della presente presso le strutture territorialmente dipendenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giovanni Rozza



Il Direttore dell'Ufficio 5
Dott. Francesco Maraglino

Il Direttore ff dell'Ufficio 3
Dott. Ulrico Angeloni

Responsabile del procedimento
Dott. Patrizia Parodi
int. 3144 p.parodi@sanita.it

Al Ministero della Salute
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

dgprev@postacert.sanita.it; segr.dgprev@sanita.it; malinf@sanita.it;
coordinamento.usmafsasn@sanita.it; u.angeloni@sanita.it; f.maraglino@sanita.it

Io sottoscritto (Cognome e nome) _____ nella mia qualità di (specificare ruolo) _____ dichiaro che (Cognome e nome) _____ (professione) _____

Nato/a _____, il ___/___/_____, Residente* in _____

tel _____, che tornerà in Italia con il volo/i _____, del

___/___/_____, destinazione Aeroporto di _____ dove arriverà il

___/___/_____ ha prestato la sua opera come _____ dal ___/___/___ al ___/___/___ presso

i progetti gestiti da _____ in (specificare Paese

affetto) _____ Località _____

Certifico inoltre che, non avendo avuto contatti non protetti con casi noti o sospetti di malattia da virus ebola (vivi o morti) o con animali morti o malati o altre possibili esposizioni a rischio quali partecipazione a funerali, durante la permanenza in (specificare Paese affetto) _____ nei precedenti 21 giorni è da considerarsi a rischio _____ sulla base delle classificazioni OMS, ECDC e secondo la circolare del Ministero della Salute del 6 ottobre 2014.

Si dichiara, altresì, che al momento della partenza il suddetto operatore non presenta alcun sintomo di malattia (febbre, vomito, dolori articolari, debolezza, sangue dal naso o dalla bocca, nel vomito o nelle feci, urine scure o con sangue) e che lo stesso è consapevole che, ove durante il viaggio dovesse emergere qualsiasi sintomo di malattia, dovrà immediatamente e prima dell'arrivo segnalarlo al personale di volo.

Dichiaro inoltre quanto segue _____

Luogo

Data

Cognome e nome del medico (se presente)
Firma leggibile

L'operatore rientrante
Firma leggibile

Cognome e Nome del Rappresentante
Firma leggibile e timbro

* indicare indirizzo completo di residenza o domicilio abituale in Italia, per la continuazione della sorveglianza sanitaria

To the Ministry of Health
Directorate General of Health Prevention

dgprev@postacert.sanita.it; segr.dgprev@sanita.it; malinf@sanita.it;
coordinamento.usmafsasn@sanita.it; u.angeloni@sanita.it; f.maraglino@sanita.it

I undersigned (Surname and name) _____ in my quality of (specify the role) _____ declare that (Surname and name) _____ (title and occupation) _____ born in _____, on ____/____/____, living in * in _____, tel _____, who is going to arrive in Italy with the flight/s (Company and flight numbers) _____, on ____/____/____ scheduled to the Airport of _____ on ____/____/____ has been engaged as (specify) _____ from ____/____/____ to ____/____/____ in the Projects of (specify) _____ in (specify affected Country) _____ District/ Zone/Town _____

I certify moreover that Mr/Ms having had no unprotected contacts with known or with known or suspected cases of Ebola Virus Diseases (dead or alive) or with dead or sick animals or other possible exposures at risk (such as frequentation of health/sanitary facilities or attending a funeral) when in _____ in the previous 21 days is to be considered (specify the degree of risk) _____ on the basis of the classifications of WHO, ECDC and according the Circular of the Italian Ministry of Health of October, 6, 2014..

At the moment of the departure the abovementioned Mr/Ms _____ displayed no suspect symptom or sign such as fever, vomiting, weakness, bleeding from the nose or mouth, in vomit or stool, dark or bloody urine) and that he/she is aware that whenever during the travel any suspect symptom/sign should appear, the circumstance shall be immediately reported – before the arrival – to the flight crew.

I also declare as follow _____

Place

Date

Name/surname of the doctor (if present)
Readable signature

The operator
Readable signature

Name/surname of the Legal representative
Readable signature

* Please point out the complete address of the residence, or of the usual place of living, in order to allow the continuation of the health surveillance.



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 3 - Coordinamento USMAF- SASN

Rientro operatori di organizzazioni governative e non governative provenienti da Paesi affetti da Malattia da Virus Ebola (MVE): procedura per l'effettuazione di controlli sanitari ai punti di ingresso.

Aggiornamento febbraio 2021

A. Prima della partenza dal Paese affetto da MVE

1. Organizzazioni, governative e non governative

Con almeno 48 ore di anticipo, o comunque non appena siano a conoscenza dei dati del volo, inviano alla Direzione Generale Prevenzione Sanitaria (DGPREV) del Ministero della Salute:

- Dati relativi all'operatore che rientra in Italia
- Itinerario del viaggio e dettagli del volo di rientro
- Dichiarazione di cui all'allegato 1, firmata da legale rappresentante della ONG/dal responsabile del Progetto e, ove possibile, dal medico dell'organizzazione.
- Copia dell'assicurazione sanitaria dell'operatore che rientra in Italia

Tutti i suddetti documenti vanno inviati contemporaneamente a tutti i seguenti indirizzi email:
dgprev@postacert.sanita.it; segr.dgprev@sanita.it; malinf@sanita.it;
coordinamento.usmafsasn@sanita.it; u.angeloni@sanita.it; f.maraglino@sanita.it.

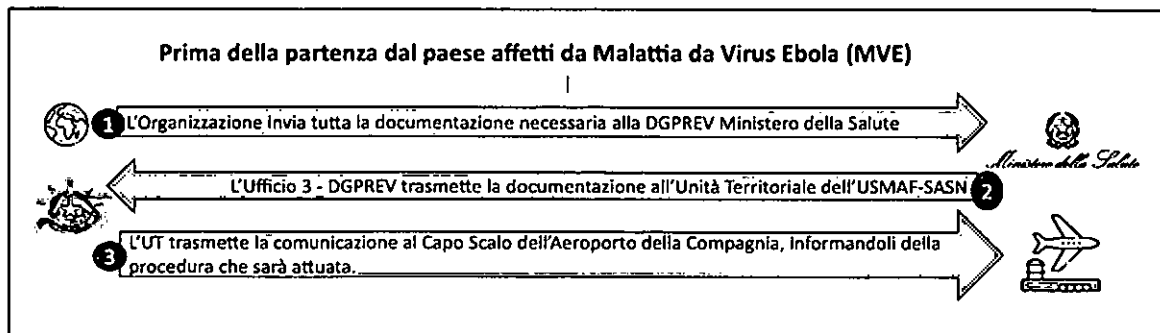
2. Ufficio 3 - Direzione Generale Prevenzione Sanitaria (DGPREV) del Ministero della Salute

Non appena ottenuta la comunicazione da parte dell'Organizzazione, la trasmette immediatamente all'Unità Territoriale dell'USMAF-SASN competente per il punto di arrivo (e-mail dell'ufficio, del Direttore e del Responsabile UT).

3. Unità Territoriale dell'USMAF-SASN competente per il punto di arrivo

Il medico USMAF incaricato della vigilanza, trasmette al Capo Scalo dell'Aeroporto e al Capo Scalo della Compagnia apposta comunicazione, informandoli della procedura che sarà attuata, e raccomandando di tenere a bordo dell'aereo un numero di PLC (Passenger Locator Card) http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_3066_listaFile_itemName_8_file.pdf pari al numero massimo di Passeggeri ed Equipaggio imbarcabile, come da circolare n. DGPRE- 0022052 del 07 agosto 2014.

Figura 1: Riepilogo del flusso di informazioni previsto prima della partenza dell'operatore dal paese affetto da Malattia da Virus Ebola (MVE).

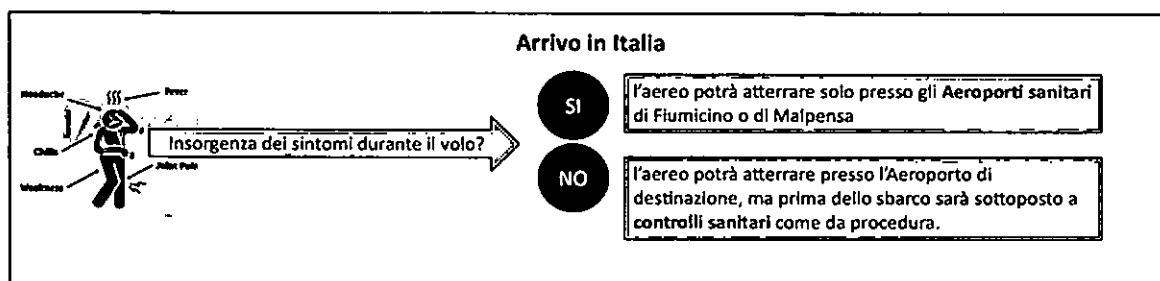


B. Durante il viaggio

Operatore

- L'operatore è tenuto a stampare e portare con sé, tenendola sempre a portata di mano anche a bordo, copia della scheda anamnestica di cui all'allegato 2, debitamente compilata con i propri dati anagrafici e le altre informazioni non soggette a modifica durante il viaggio, avendo cura di aggiornarla con gli eventuali valori della TC rilevati dalle autorità sanitarie nel corso degli sbarchi/imbarchi.
- In caso di insorgenza di sintomi riconducibili ad Ebola, durante qualsiasi fase del viaggio, l'operatore è tenuto ad informare immediatamente la propria assicurazione sanitaria.
- Qualora durante il volo l'operatore rientrante da paese affetto da Ebola (così come qualunque passeggero o membro dell'equipaggio che abbia soggiornato in uno dei suddetti paesi negli ultimi 21 giorni) presenti uno o più sintomi, il passeggero segnalerà immediatamente la circostanza al personale di volo, e l'aereo potrà atterrare solo presso gli Aeroporti sanitari di Fiumicino o di Malpensa, ove verranno attuate le procedure previste per tali casi dalle rispettive ordinanze emesse dall'USMAF-SASN competente.

Figura 2. Individuazione dell'Aeroporto di atterraggio in caso di insorgenza sintomi durante il volo.



C. All'arrivo in Italia

In caso di insorgenza di sintomi durante il volo, l'aereo potrà atterrare solo presso gli Aeroporti sanitari di Fiumicino o di Malpensa, ove verranno attuate le procedure previste per tali casi dalle rispettive ordinanze emesse dall'USMAF-SASN competente.

In caso di assenza di sintomi durante il volo, all'arrivo dell'aereo (finger o piazzola secondo operativo della Compagnia Aerea):

1. tutti i passeggeri devono rimanere seduti e compilare la PLC che sarà poi ritirata dal personale USMAF;
2. l'operatore, o il passeggero segnalato, deve recarsi al portellone di uscita anteriore;
3. il personale sanitario dell'USMAF sale a bordo;
4. nessuno sale e nessuno scende dall'aereo; sono sospese le attività di routine a bordo della cabina passeggeri, stiva, sotto bordo e bottino di bordo ad esclusione del cavo corrente all'aereo e comunicazioni terra cockpit; altre attività sono autorizzate dal Medico USMAF;
5. il Medico USMAF salito a bordo misura la temperatura corporea e completa la compilazione della scheda anamnestica portata dal passeggero (in caso contrario la compila ex novo), in base all'esito del controllo:
6. se **NEGATIVO** (no febbre e scheda anamnestica negativa) → tutti i passeggeri possono scendere e sono attivate tutte le attività di routine (cabina passeggeri, stiva, sotto bordo e bottino di bordo);
7. se **POSITIVO** (presenza di febbre) → viene attivata la procedura prevista dell'Ordinanza eventualmente emanata dall'USMAF competente.
8. La procedura ed il suo esito vanno comunicata verbalmente al Comandante, precisando che l'intervento a bordo rientra nei controlli di routine predisposti dal Ministero della Salute.
9. Al termine del controllo il medico USMAF relaziona via email senza indugio al Direttore del proprio Ufficio, al Direttore dell'Ufficio 3 e dell'Ufficio 5 DGPREV, fornendo i dati per la successiva sorveglianza sul territorio attivata dall'Ufficio 5 nei confronti delle Regioni e delle ASL.
10. Tutti i dati vengono inseriti in apposito file progressivamente aggiornato da parte di DGPREV.

Utilizzo di DPI: secondo normativa di legge vigente

Il Direttore vicario Ufficio III
Dott. Ulrico Angeloni

Responsabili del procedimento:

dott.ssa Claudia Marotta
c.marotta@sanita.it

dott.ssa Emanuela Maria Frisicale
em.frisicale@sanita.it